

**27 Congresso Fiom-Cgil**  
**Riccione 12-15 dicembre 2018**

**Ordine del giorno**

**Centri per l'impiego, sistema pubblico del mercato del lavoro**

Le attuali rilevazioni statistiche dicono che soltanto il 2% è la quota di occupazione che viene intermediata dai centri per l'impiego, terminali territoriali della rete del sistema pubblico nel mercato del lavoro.

Aver indebolito il controllo democratico sull'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, lasciando al mercato la funzione di unico regolatore dell'opportunità occupazionali, ha comportato il progressivo fallimento di uno dei servizi fondamentali per la garanzia dei diritti del lavoro. Oltre la funzione privata delle tante agenzie di somministrazione è l'informalità che spesso diventa familismo, "mafia caporale" e caporalato, ha condizionare l'accesso al mercato del lavoro. I centri per l'impiego devono esercitare un ruolo attivo e decisivo nell'avviamento al lavoro e non semplicemente gestire pratiche di sostegno al reddito.

Per contrastare questa deriva, invertire questa tendenza e riaffermare la centralità del servizio pubblico nel collocamento si pone oggi con forza l'esigenza di un ripensamento delle regole del sistema stesso. La Fiom-Cgil, di concerto con la confederazione, deve considerare questa una priorità della sua iniziativa.

Il congresso nazionale della Fiom-Cgil impegna il gruppo dirigente a promuovere entro l'anno 2019 una conferenza nazionale sul sistema pubblico di gestione del mercato del lavoro, in coerenza con i principi definiti con la "carta universale dei diritti del lavoro" e con gli obiettivi del piano nazionale del lavoro della Cgil.

***Assunto dalla commissione politica***  
***Approvato all'unanimità***